

## PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 28.02.2024

Data di validità della Parte I: dal 29.02.2024

### A) INFORMAZIONI GENERALI

#### I. LA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A., (in forma abbreviata Fideuram Asset Management SGR S.p.A.), appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo -, di nazionalità italiana, con sede legale in Milano - Via Melchiorre Gioia, 22, recapito telefonico 02 72507 1, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito “**SGR**” o “**Società di Gestione**”) che ha istituito il Fondo di fondi multicomparto rientrante nell’ambito dell’applicazione della direttiva 2009/65/CE, – **Fideuram Master Selection** – di cui al presente Prospetto e a cui è affidata la gestione del patrimonio e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Indirizzo Internet cui fare riferimento: [www.fideuramispbsgr.it](http://www.fideuramispbsgr.it)

Indirizzo di posta elettronica: [infoclienti@fideuramsgr.it](mailto:infoclienti@fideuramsgr.it)

La SGR, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 12 nella Sezione Gestori di OICVM (dal 23 luglio 2014) e al n.144 nella Sezione Gestori di FIA (dal 20 gennaio 2016).

La SGR è stata costituita in data 8.10.1986, con atto del notaio Dr. Maria Festa, con la denominazione di “Fideuram Gestioni S.p.A.” – poi mutata in “Fideuram Fondi S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio”-, ha assunto l’attuale denominazione dal 1.7.2003.

La SGR ha acquisito: dal 1.3.1996, l’intera azienda di Imigest S.p.A., costituita da tutti i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano dalla stessa gestiti; dal 1.3.2003 il ramo d’azienda di Fideuram Capital Sim S.p.A. inerente all’attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Con efficacia 1.7.2003, ha incorporato Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A., assorbendone le attività di gestione di portafogli.

La SGR ha durata fino al 31/12/2100; l’esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di Euro 25.870.000,00.

La SGR è controllata, con una partecipazione al 99,50%, da Fideuram S.p.A., a sua volta interamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

La SGR presta:

- il servizio di gestione collettiva, mediante la promozione, l’istituzione e organizzazione di fondi comuni d’investimento e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- la gestione dei patrimoni dei fondi istituiti - ad eccezione di quelli delegati a terzi-;
- il servizio di gestione di portafogli;
- la gestione in delega di OICR esteri istituiti da terzi;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di società anche non appartenenti al Gruppo Fideuram S.p.A..

#### **Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing**

La Funzione di revisione interna della SGR è affidata all’Area del Chief Audit Officer della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A State Street Bank International GmbH - Succursale Italia sono stati affidati dalla SGR i servizi di calcolo del valore unitario della quota del Fondo nonché la gestione del registro dei partecipanti.

#### **Composizione degli organi sociali**

**Consiglio di Amministrazione - nominato dall’Assemblea del 14 aprile 2022 ed in carica fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024**

**Claudio Sozzini nato a Crema (CR) l’8 novembre 1943 Presidente/Amministratore Indipendente\***

Laurea in Economia e commercio presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Docente presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in materia di sistemi informatici bancari dal 1973 al 1980. Dopo aver ricoperto varie posizioni esecutive in Credito Italiano e Banca Privata Finanziaria, nel 1978 è entrato in Barclays Bank International e, nel 1980 è diventato Responsabile

aree Amministrazione, Bilancio Finanza, Organizzazione e IT and Operations. Dal 1986 ha ricoperto la carica di Condirettore Centrale di Banca Manusardi (divenuta Fideuram nel 1992) e Vice Direttore Generale di Fideuram dal 1994 al 2005. Ha ricoperto vari incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie. In particolare, è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management Ireland Ltd, di Sanpaolo Invest Ireland Ltd nonché Consigliere di Amministrazione di Interfund Sicav e di Eurizon Capital S.A..

**Marco Ventoruzzo nato a Milano il 4 ottobre 1973 Vice Presidente/Amministratore Indipendente \***  
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Cariche ricoperte: già membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A. Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso l'Università Bocconi fino al 2022, è stato altresì Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). Ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Consigliere Indipendente di Eurizon Capital SGR nonché professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles.

**Gianluca Serafini nato a Pesaro il 2 dicembre 1969 Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Urbino. Ha conseguito un Master of Science in Finance presso l'University of London Birkbeck College. Inizia la sua carriera professionale nel Gruppo Assicurazioni Generali, ricoprendo ruoli di responsabilità, tra cui l'incarico di Direttore Generale di Alleanza Investments Plc (Dublino) e di Responsabile Investimenti Gestioni Separate e Patrimonio Libero in Alleanza Assicurazioni S.p.A. Nel 2007 è entrato in Merrill Lynch International con la carica di Director. Nella Divisione Private Banking lavora dal 2009 dove ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza e Tesoreria fino al 2018 e di Responsabile Marketing e Rete Bancaria fino al 2020. Ha ricoperto incarichi professionali di Consigliere di Amministrazione in società bancarie e finanziarie nel Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, è stato Consigliere e Direttore Generale Delegato di Financière Fideuram SA e di Euro-Trésorerie SA. Attualmente è: Consigliere di Fideuram Asset Management Ireland e di Fideuram Asset Management UK Limited, Consigliere di Amministrazione di Assogestioni Servizi Srl; Presidente del Comitato Comunicazione e Componente del Consiglio Direttivo di Assogestioni e Professore a Contratto presso la LIUC Università Cattaneo nelle materie di Private Banking.

**Antonella Carù nata a Varese il 29 luglio 1961 Amministratore Indipendente**  
Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Presso la medesima Università ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale.  
È professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Bocconi di Milano, dove dal 2022 è Prorettrice per lo Sviluppo e le Relazioni con gli Alumni. È docente presso la SDA Bocconi School of Management. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore Contabile iscritta al registro MEF. Ha iniziato la sua attività accademica presso l'università Bocconi di Milano dove ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui il ruolo di Dean della Undergraduate School, Dean della Graduate School, nonché Direttore del Master of Science in Marketing Management. È stata Visiting Professor presso la Copenhagen Business School, la European School of Management ESCP-a Parigi e presso l'Università Jean Moulin Lyon; Visiting scholar presso l'Ecole des Hautes Etudes Commerciales - HEC di Montréal. È autrice di varie monografie e di numerosi articoli su tematiche di management e marketing, con particolare riferimento alle imprese di servizi, pubblicati su riviste scientifiche nazionali e internazionali. Ha collaborato in termini di advising, consulenza e ricerca applicata con imprese industriali, di servizi e istituzioni finanziarie. Ha, inoltre, maturato esperienza nell'ambito di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non. Fino a dicembre 2023 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia Teatro alla Scala. Attualmente è Sindaco Effettivo di Pirelli & C S.p.A. Sindaco Effettivo di Autogrill Advanced Business Service S.p.A. e Sindaco Effettivo della Word Duty Free S.p.A..

**Andrea Panozzo nato a Sandrigo (VI), il 10 dicembre 1968 Amministratore Indipendente\***  
Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Ha maturato un'esperienza consolidata in ruoli di supporto diretto al CEO per la Pianificazione e il Controllo del business e per la gestione delle attività di Amministrazione e Finanza. Ha ricoperto ruoli di responsabilità nel settore manifatturiero ed in quello dei servizi, combinando le competenze tecniche della funzione con una visione di business. Cariche

\* La qualifica di Amministratore Indipendente è stata attribuita in attuazione del Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi di Assogestioni, da ultimo adottato dalla Società con delibera del 29.04.2015 (la suddetta carica è prevista anche dallo Statuto Sociale della SGR).  
Le principali attribuzioni dell'Amministratore Indipendente consistono nello svolgimento di una attività di controllo e prevenzione dei conflitti di interesse e di verifica sulla rispondenza agli interessi dei clienti dei comportamenti della SGR.

ricoperte: dal 1995 ha ricoperto ruoli di vertice in General Logistics Systems Enterprise S.p.A., in Industrie CBI S.p.A. e la carica di Consigliere di Amministrazione in società del Gruppo Intesa Sanpaolo, tra cui Eurizon Alternative Investment SGR S.p.A. (dal 2009 al 2011), NEVA SGR S.p.A. (dal 2010 al 2012) ed Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (dal 2012 al 2021). Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Finanziario di Grandi Molini Italiani S.p.A..

**Barbara Poggiali nata a Milano il 4 marzo 1963 Amministratore Indipendente\***

Laurea in Ingegneria presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), Cambridge, Massachusetts, USA, con Bachelor nel 1984, Master nel 1985 e Dottorato di Ricerca nel 1987. Ha maturato una vasta esperienza nei settori tecnologia, cybersecurity, telecomunicazioni, media e servizi finanziari, occupandosi di gestione del cambiamento e dello sviluppo delle imprese, oltre che dell'implementazione di processi di trasformazione digitale e di programmi di innovazione. Cariche ricoperte: inizia l'esperienza professionale prima in McKinsey & Company e poi in Bain. Dal 1995 ha ricoperto diversi ruoli di vertice in Omnitel (ora Vodafone Italy), E. Biscom (ora Fastweb) e Cable and Wireless Plc. Dal 2004 al 2011 è stata Chief Development Officer di Rcs Mediagroup gruppo in cui, nel 2009, ha assunto anche l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dada S.p.A. Dal 2014 ha ricoperto il ruolo di Direttore Marketing strategico di Poste Italiane S.p.A. e Presidente di PosteMobile e, tra il 2019 e il 2020, Managing Director della divisione cybersecurity di Leonardo. È stata Amministratore Indipendente di diverse società quotate tra cui: Falck Renewables S.p.A. (dal 2012 al 2020), SnaiTech S.p.A. (dal 2013 al 2018), ASTM Autostrade Torino-Milano (dal 2013 al 2021), Fabrick (dal 2018 al 2020), Banca Farmafactoring (dal 2018 al 2022) e Impresa Pizzarotti & C S.p.A. (dal 2021 al 2023). Dal 2014 al 2023 è stata Consigliere di Amministrazione Indipendente dell'Università Bocconi. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondo Italiano d'Investimento SGR S.P.A. nonché Consigliere di Amministrazione Indipendente di Business Integration Partners S.p.A., di Epta S.p.A., di My Air Inc, di SQ Renewables S.P.A. e di Prima Industrie S.p.A..

**Giuseppe Redaelli nato a Varese il 7 maggio 1950 Amministratore Indipendente\***

Laurea in Scienze Politiche, presso l'Università degli Studi di Padova. Cariche ricoperte: già Vice presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Varese, Consigliere di Amministrazione dell'Università Cattaneo (LIUC) Componente della Commissione FI di FIA e Consigliere di Amministrazione di "Industria e Università S.r.l. Attualmente Membro del Consiglio Generale ACI, Membro del Consiglio Mondiale della mobilità FIA (Federazione Internazionale Automobilità), Presidente dell'International Historical Commission di FIA, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autodromo Nazionale Monza Sias S.p.A., Presidente del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Varese, Presidente di Graf Partecipazioni S.r.l., Amministratore Unico di "Erredielleuno S.r.l.", Vice Presidente della Fondazione Filippo Caracciolo.

**Collegio Sindacale (scadenza del mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2025):**

Carlo Giuseppe Angelini	nato a Sulmona (AQ)	il 18.08.1946	Presidente
Mauro Nicola	nato a Novara (NO)	il 24.07.1963	Sindaco Effettivo
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	nato a Tirano (SO)	il 29.05.1966	Sindaco Effettivo
Francesca Monti	nata a Milano (MI)	il 02.02.1960	Sindaco Supplente
Rosanna Romagnoli	nata a Sondrio (SO)	il 11.11.1971	Sindaco Supplente

**Funzioni Direttive**

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dr. Gianluca Serafini.

**Altri Fondi gestiti dalla SGR**

- Oltre al Fondo multicomparto Fideuram Master Selection, la SGR gestisce i seguenti Fondi:
- Fideuram Risparmio Attivo (Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
  - Fideuram Italia, Fideuram Bilanciato, (Fondi di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della direttiva 2009/65/CE);
  - Piano Investimento Italia (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano multicomparto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE);
  - Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - FAI - Mercati Privati Globali (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - FAI - Mercati Privati Europei (Fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - FAI - Mercati Privati Opportunità Reali (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - FAI - Progetto Italia (Fondo comune di investimento mobiliare alternativo di diritto italiano di tipo chiuso non riservato rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
  - FAI - Mercati Privati Sostenibili (Fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso

- non riservato rientrante nell’ambito dell’applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD));
- Target Bond 2028 (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE);
- Target Rendimento (Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE).

**Avvertenza:**

**Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del Fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del Fondo.**

**Avvertenza:**

**Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.**

## 2. IL DEPOSITARIO

- 1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: “il **“Depositario”**”) con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI-2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere:

- (i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- (ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- (i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l’importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- (ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- (iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- (iv) fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- (v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap* a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le

condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere clienti o controparti del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di global custody sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macro-categorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

- 3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli assets. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario. Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo internet: <http://www.statetstreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.
- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.



Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

### **3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

EY S.p.A. con sede legale in Roma, Via Lombardia, 31, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo. Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo, al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

### **4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI**

– Fideuram S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22 (per il tramite dei propri *Private Banker* nei confronti dei sottoscrittori; direttamente presso le proprie sedi nonché presso i propri sportelli bancari, solo nei confronti dei dipendenti e *Private Banker* propri e delle controllate).

### **5. IL FONDO/ I COMPARTI**

Il fondo comune di investimento o il singolo comparto - in caso di Fondo multicomparto - è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo o del singolo Comparto costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla SGR medesima. Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote dei Comparti del Fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Il Fondo – istituito con le delibere del Consiglio di Amministrazione di Fideuram Investimenti SGR S.p.A. del 20.6. 2005 e del 28.7.2005 – è stato autorizzato con provvedimento della Banca d'Italia del 26.10.2005.

L'operatività del Fondo, che investe principalmente in parti di OICR, ha preso avvio in data 9.1.2006 con i seguenti quattro Comparti azionari specializzati per area geografica di investimento: Fideuram Master Selection Equity Usa, Fideuram Master Selection Equity Europe, Fideuram Master Selection Equity Asia e Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets.

Ai suddetti Comparti si sono aggiunti:

- con avvio in data 12.2.2007, Fideuram Master Selection Absolute Return, connotato da una gestione di tipo flessibile. Il Comparto è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 26.06.2006 e la relativa modifica regolamentare è stata approvata con provvedimento della Banca d'Italia del 12.02.2006;
- con avvio in data 18.09.2008, Fideuram Master Selection Equity New World, azionario specializzato per area geografica e Fideuram Master Selection Equity Global Resources, azionario specializzato per area settoriale d'investimento. I Comparti sono stati istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 13.12.2007 e le relative modifiche regolamentari sono state approvate con provvedimento della Banca d'Italia del 29.05.2008;
- con avvio in data 01.04.2014, Fideuram Master Selection Balanced, bilanciato senza limitazione di aree geografiche, valutarie e settoriali, con diversificazione degli investimenti, per la parte azionaria, in tutti gli stili di gestione nonché per capitalizzazione di mercato. Il Comparto è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 03.02.2014 e relativa modifica regolamentare approvata con provvedimento della Banca d'Italia del 21.03.2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. nella seduta del 14/12/2021 ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione dei comparti di seguito elencati:

- all'interno del comparto "Fideuram Master Selection Equity USA" ("Comparto Incorporante") del Fondo "Fideuram Master Selection" è stato incorporato il comparto "Fideuram Master Selection Equity Europe" ("Comparto Incorporato").

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella medesima seduta, ha altresì deliberato la ridefinizione del Comparto Incorporante in “Fideuram Master Selection Equity Global”.

– all’interno del comparto “Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets” (“Comparto Incorporante”) del Fondo “Fideuram Master Selection” sono stati incorporati i seguenti comparti:

- Fideuram Master Selection Equity New World;
- Fideuram Master Selection Equity Global Resources;
- Fideuram Master Selection Equity Asia

– all’interno del comparto “Fideuram Master Selection Balanced” (“Comparto Incorporante”) del Fondo “Fideuram Master Selection” è stato incorporato il comparto “Fideuram Master Selection Absolute Return” (“Comparto Incorporato”).

L’operazione di fusione è stata autorizzata dalla Banca d’Italia con Provvedimento 0063402/22 del 14 gennaio 2022 ed è efficace dal 25.03.2022.

Ai sensi dell’art. 6 del Reg. UE 2019/2088, la SGR ha declinato nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile (“Politica”) come i fattori ESG e i relativi rischi di sostenibilità sono integrati nelle proprie decisioni di investimento. L’integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento consente di generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali, che incidono negativamente sulla valutazione degli emittenti.

Al fine di garantire tale integrazione, la SGR adotta criteri di esclusione SRI, attività di screening e di monitoraggio in merito ad emittenti con un’elevata esposizione ai rischi ESG, che potrebbero generare impatti negativi sulle performance, ed esercita inoltre attività di engagement e stewardship. Inoltre, la SGR integra l’analisi finanziaria di asset manager e di fondi OICR con considerazioni ESG o SRI in merito all’adozione di una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR e verificando le politiche di investimento ESG dei singoli OICR.

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento. Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.

L’integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori. Con riferimento all’art. 4 del Reg. UE 2019/2088, la SGR prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l’utilizzo dei meccanismi descritti nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile e nell’informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all’articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all’articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852. Maggiori informazioni sulla Politica adottata dalla SGR sono disponibili sul sito web <http://www.fideuramispbsgr.it/it/sostenibilita/sostenibilita/> alla sezione “Policy”.

– In data 14.12.2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 1° gennaio 2021. Tali modifiche, per le quali ricorrono le condizioni per l’approvazione in via generale della Banca d’Italia riguardano il cambio di denominazione sociale della SGR in “FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A.” e, in forma abbreviata, “Fideuram Asset Management SGR S.p.A.” oltre che l’indicazione del nuovo sito internet della SGR. Le suddette modifiche sono state recepite nel Prospetto con validità 1° gennaio 2021.

– In data 14.12.2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 25 marzo 2022. Tali modifiche che recepiscono l’incorporazione per fusione di alcuni comparti è stata autorizzata dalla Banca d’Italia con Provvedimento 0063402/22 del 14 gennaio 2022 ed è efficace dal 25.03.2022. In particolare all’interno del comparto “Fideuram Master Selection Equity USA” è stato incorporato il comparto “Fideuram Master Selection Equity Europe”; all’interno del comparto “Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets” sono stati incorporati: Fideuram Master Selection Equity New World; Fideuram Master Selection Equity Global Resources e Fideuram Master Selection Equity Asia e all’interno del comparto “Fideuram Master Selection Balanced” è stato incorporato il comparto “Fideuram Master Selection Absolute Return”.

– In data 19.06.2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato alcune modifiche al testo del Regolamento di Gestione del Fondo con efficacia dal 1° luglio 2023. Tali modifiche, per le quali

ricorrono le condizioni per l'approvazione in via generale della Banca d'Italia riguardano il cambio della sede legale della SGR e sono state recepite nel Prospetto con validità 1° luglio 2023.

Le scelte di investimento dei Comparti del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione e nell'ambito delle strategie definite dallo stesso, sono in concreto effettuate - dal 1.11.2011 - sotto la responsabilità del Dr. Davide Elli, nato a Milano il 12/03/1979, Responsabile dell'Area Portfolio Management & Multimanager di Fideuram Asset Management SGR S.p.A., nell'ambito dell'attività di coordinamento svolta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dr. Gianluca Serafini.

## **6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO**

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tutte le modifiche del Regolamento di gestione, come sopra approvate, sono comunicate agli investitori mediante avviso o con apposita comunicazione con indicazione del relativo termine di sospensione qualora previsto.

## **7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE**

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia). La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo gestito. Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana. Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

## **8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI COMPARTI**

La partecipazione ad un fondo/comparto il cui patrimonio è investito in quote e/o azioni di OICVM comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote e/o delle azioni degli OICVM in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse degli OICVM medesimi.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del comparto in quote e/o azioni di OICVM occorre considerare i seguenti elementi relativi, in via generale, agli strumenti finanziari in cui i medesimi OICVM risultano investiti:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente (solidità patrimoniale della stessa e prospettive economiche dei settori in cui la medesima opera) e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. Infatti, in linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse e di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: in determinate condizioni di mercato, i titoli nei quali è investito il fondo/comparto possono risultare non prontamente liquidabili; in tale contesto, in caso di vendita di detti titoli, anche a fronte di eventuali rimborsi richiesti dai partecipanti, il valore del fondo/comparto può subire effetti negativi; la liquidità degli strumenti finanziari ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta, senza perdita di valore, dipende dalle caratteristi-



che del mercato in cui gli stessi sono trattati. In genere gli strumenti finanziari trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili degli strumenti finanziari non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo dello strumento finanziario la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati: l'utilizzo di strumenti finanziari derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato, anche lieve, ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di un titolo in cui investe il fondo/comparto non corrisponda al fondo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) rischio di sostenibilità: per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.  
Se non adeguatamente gestito il rischio di sostenibilità può generare una maggior volatilità e determinare effetti negativi sulle società oggetto di investimento, tra i quali una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e dei rischi reputazionali e/o legali, oltre ad una perdita di valore di attività e asset aziendali.

L'integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della Società, ha lo scopo di mitigare gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità e di favorire i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

- g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico - finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun comparto del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Comparto stesso.

**La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota di ciascun Comparto del Fondo - che investe in quote e/o azioni di OICVM - può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento in cui risultano investiti gli OICVM medesimi nonché ai relativi mercati di riferimento.**

## 9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per la procedura di valutazione del fondo e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento, si rinvia alla Relazione Annuale – Nota Integrativa del fondo.

## 10. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni saranno disponibili sul sito [www.fideuramispbsgr.it](http://www.fideuramispbsgr.it).

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente, su richiesta.

## B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

<b>Denominazione del Comparto</b>	<b>Fideuram Master Selection Equity Global</b> <i>Comparto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE</i>
<b>Data di istituzione</b>	20/06/2005
<b>Codice ISIN al portatore</b>	IT0003940738

### 11. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL COMPARTO

- a) Tipologia di gestione del Comparto: market fund  
b) Valuta di denominazione: Euro

### 12. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% dall'indice MSCI World Net Total Return Index in Euro (MSDEWIN Index),

E' un indice rappresentativo della performance dei mercati azionari dei paesi sviluppati. È di tipo "Net Total Return" ovvero prevede il reinvestimento dei dividendi al netto dell'imposizione fiscale.

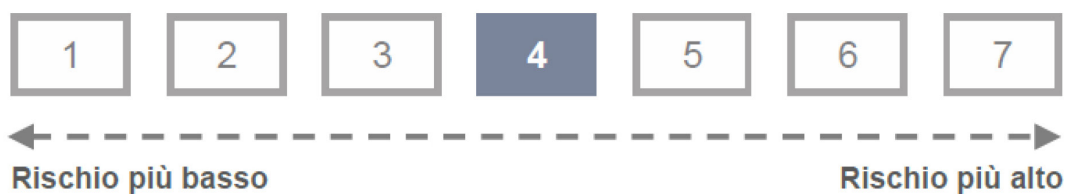
Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc: [www.msci.com](http://www.msci.com) e su Bloomberg col ticker "MSDEWIN Index".

### 13. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL COMPARTO

#### a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Comparto

Il profilo di rischio e di rendimento del Comparto è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Comparto su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il Comparto è classificato come classe 4 su 7, che corrisponde ad una classe media di rischio.

#### Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

#### b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Rilevante.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

## 14. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL COMPARTO

a) **Categoria del Comparto:** Azionario Internazionale.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari<sup>(1)</sup> e valuta di denominazione:**

- i.1) principalmente, quote o azioni di OICVM che investono sui mercati azionari internazionali dei Paesi Sviluppati in misura non inferiore al 70% e fino al 100% delle proprie attività; gli investimenti in parti o azioni di OICR che investono nei mercati azionari dei paesi emergenti potranno rappresentare fino al 10% del totale delle attività;
- i.2) parzialmente, strumenti finanziari del mercato monetario quotati e depositi bancari.

La gestione del Comparto integra nel processo di investimento i criteri ESG.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l'utilizzo dei meccanismi descritti nella politica di investimento sostenibile e responsabile e nell'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

La selezione degli investimenti sarà caratterizzata in misura principale, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ESG nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da gestori che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.

i.3) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* senza limitazione di aree geografiche

i.4) *Categorie di emittenti:* OICVM di natura azionaria.

i.5) *Specifici fattori di rischio:*

*Paesi Emergenti:* il Comparto non investe in OICVM che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

*Rischio di cambio:* il Comparto è soggetto ad una gestione attiva del rischio di cambio.

*Rischio di sostenibilità:* si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

i.6) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Comparto) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Comparto ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Comparto.

c) **Tecnica di gestione:**

La SGR utilizza un tipo di gestione attivo. Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark.

Sono selezionati OICVM specializzati per settori e mercati a seguito di analisi quantitative e qualitative. L'obiettivo è la valutazione della qualità dei fondi in termini sia assoluti sia relativi rispetto a indici di riferimento e/o fondi della stessa categoria.

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sugli OICR di terzi tramite: un'attività di analisi dedicata per il tramite di uno e/o più indicatori ESG quali-quantitativi per la cui elaborazione la SGR potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato.

Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark.

d) **Destinazione dei proventi:** Il Comparto è ad accumulazione dei proventi.

e) Il Comparto è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.

f) Il Comparto è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

g) Il Comparto integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.*

<sup>(1)</sup>In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Comparto; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Comparto. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Comparto, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

## B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

<b>Denominazione del Comparto</b>	<b>Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets</b> <i>Comparto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE</i>
<b>Data di istituzione</b>	20/06/2005
<b>Codice ISIN al portatore</b>	IT0003940811

### 15. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL COMPARTO

- a) Tipologia di gestione del Comparto: market fund  
b) Valuta di denominazione: Euro

### 16. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

100% Morgan Stanley Capital International Emerging Markets (in USD), convertito in Euro.

È un indice rappresentativo dei principali titoli azionari quotati sui mercati dei paesi in via di sviluppo (Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Egitto, Filippine, Giordania, India, Indonesia, Israele, Korea, Malesia, Messico, Marocco, Pakistan, Peru, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ungheria, e Venezuela). Il rendimento di tale indice è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (indici *net total return*).

Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc.: <http://www.msci.com> e sull'information system providers: - Bloomberg (ticker NDUEEGF) - Thomson Financial Datastream (ticker MSEMKF\$) - Reuters (Pagina MSCI805). Data-type: total return - dividendi netti.

Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

### 17. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL COMPARTO

#### a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Comparto

Il profilo di rischio e di rendimento del Comparto è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Comparto su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il Comparto è classificato come classe 4 su 7, che corrisponde ad una classe media di rischio.

#### Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

#### b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Rilevante.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

## 18. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL COMPARTO

a) **Categoria del Comparto:** Azionario Paesi Emergenti.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari<sup>(2)</sup> e valuta di denominazione:**

i.1) principalmente, quote o azioni di OICVM che investono sui mercati azionari dei paesi emergenti del mondo intero, in misura non inferiore al 70% e fino al 100% delle proprie attività;

i.2) parzialmente, in strumenti finanziari del mercato monetario quotati e depositi bancari.

La gestione del Comparto integra nel processo di investimento i criteri ESG.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l'utilizzo dei meccanismi descritti nella politica di investimento sostenibile e responsabile e nell'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

La selezione degli investimenti sarà caratterizzata in misura principale, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ESG nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da gestori che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.

i.3) **Aree geografiche/mercati di riferimento:** Paesi Emergenti.

i.4) **Categorie di emittenti:** OICVM di natura azionaria.

i.5) **Specifici fattori di rischio:**

**Paesi emergenti:** il Comparto investe principalmente in OICVM che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.

**Rischio di cambio:** il Comparto è soggetto ad una gestione attiva del rischio di cambio.

**Rischio mercati in via di sviluppo:** il Comparto è esposto su titoli particolarmente sensibili all'instabilità politica ed economica dei paesi in via di sviluppo, quali: conflitti civili, cambi di tassazione, limitazioni sugli investimenti stranieri (includere restrizioni sul capitale investito), rimpatrio di valuta, oscillazioni valutarie e altri sviluppi legislativi e regolamentari dei paesi in cui il Comparto investe. Le variazioni di prezzo possono essere maggiori rispetto a quelle riscontrate sui mercati dei paesi sviluppati.

**Rischio di sostenibilità:** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.

i.6) **Operazioni in strumenti finanziari derivati:**

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Comparto) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Comparto ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Comparto.

c) **Tecnica di gestione:**

La SGR utilizza un tipo di gestione attivo. Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark.

Sono selezionati OICVM specializzati per settori e mercati a seguito di analisi quantitative e qualitative. L'obiettivo è la valutazione della qualità dei fondi in termini sia assoluti sia relativi rispetto a indici di riferimento e/o fondi della stessa categoria.

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sugli OICR di terzi tramite: un'attività di analisi dedicata per il tramite di uno e/o più indicatori ESG quali-quantitativi per la cui elaborazione la SGR potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark.

d) **Destinazione dei proventi:** Il Comparto è ad accumulazione dei proventi.

e) Il Comparto è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.

f) Il Comparto è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.

g) Il Comparto integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.*

<sup>(2)</sup> In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Comparto; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Comparto. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Comparto, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.



## B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

<b>Denominazione del Comparto</b>	<b>Fideuram Master Selection Balanced</b> <i>Comparto di diritto italiano rientrante nell'ambito dell'applicazione della Direttiva 2009/65/CE</i>
<b>Data di istituzione</b>	01/04/2014
<b>Codice ISIN al portatore</b>	IT0005005738

### 19. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL COMPARTO

Tipologia di gestione del Comparto: market fund

### 20. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

- 40% Morgan Stanley Capital International All Country World (in USD), convertito in Euro. L'indice è rappresentativo dei principali titoli quotati sui principali mercati azionari mondiali.  
Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc.: <http://www.msci.com> e sull'information system providers: - Bloomberg (ticker MXWD) - Thomson Financial Datastream (ticker MSACWFS). Data-type: total return – dividendi netti;
- 60% BofA Merrill Lynch Global Broad Market Index Euro Hedged.  
L'indice è rappresentativo delle performance dei titoli obbligazionari mondiali emessi da stati, enti sovranazionali e da società finanziarie e non finanziarie con rating di adeguata qualità creditizia ed emissioni di maggiori dimensioni.  
Le informazioni relative alle caratteristiche e alle quotazioni dell'indice sono reperibili sul sito di Merrill Lynch (<http://www.mlindex.ml.com>): e sull'information system providers: - Bloomberg (ticker GBMI) - Thomson Financial Datastream (ticker MLGBRME). Data-type: total return – dividendi netti.

Il rendimento indice del benchmark è calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi netti (*indici net total return*).

Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG

### 21. PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL COMPARTO

#### a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Comparto

Il profilo di rischio e di rendimento del Comparto è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Comparto su una scala da 1 a 7, La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra, rappresenta i livelli di rischio e rendimento dal più basso al più elevato.



Il Comparto è classificato come classe 3 su 7, che corrisponde ad una classe media di rischio.

#### Avvertenze:

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La classe di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe di rischio più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

#### b) Grado di scostamento rispetto al Benchmark: Rilevante.

Questo grado di scostamento dal benchmark indica un rilevante contributo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

## 22. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL COMPARTO

a) **Categoria del Comparto:** Bilanciato.

b) **Principali tipologie di strumenti finanziari <sup>(3)</sup> e valuta di denominazione:**

- in quote o azioni di OICVM di tipo bilanciato, obbligazionario e azionario, in misura non inferiore al 60% e fino al 100% delle proprie attività;
- in maniera significativa in quote o azioni di OICR ed UCITS Exchange Traded Funds (UCITS ETF) di natura monetaria;
- in quote di OICVM di tipo flessibile fino ad un massimo del 30% delle proprie attività.

La gestione del Comparto integra nel processo di investimento i criteri ESG.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ESG ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 e prende inoltre in considerazione i principali effetti negativi (c.d. PAI) sui fattori di sostenibilità sia ambientali sia sociali sulla base dei presidi definiti dalla SGR in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari tramite l'utilizzo dei meccanismi descritti nella politica di investimento sostenibile e responsabile e nell'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

La selezione degli investimenti sarà caratterizzata in misura principale, ovvero in misura maggiore al 50% della composizione del totale portafoglio, da strumenti che, oltre alle informazioni di natura fondamentale, considerano vincolanti anche informazioni di natura ESG nel proprio processo di investimento ovvero gli strumenti sostenibili ai sensi dell'articolo 8 e/o dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 emessi e gestiti da gestori che hanno superato un processo di screening interno definito in specifiche politiche interne.

i.1) *Aree geografiche/mercati di riferimento:* senza limitazione di aree geografiche.

i.2) *Categorie di emittenti:* gli OICVM oggetto di investimento sono scelti sulla base di un orientamento alla gestione di tipo bilanciato, in termini di mercati e/o strumenti finanziari, ovvero connotati da specializzazioni in particolari settori di mercato che presentano particolare potenziale di crescita.

i.3) *Specifici fattori di rischio:*

*Paesi Emergenti:* investimento residuale in OICVM che investono prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti;

*Rating:* investimento residuale in OICVM che investono prevalentemente in titoli obbligazionari che non presentano un'adeguata qualità creditizia;

*Bassa capitalizzazione:* investimento residuale in OICVM che investono prevalentemente in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione.

*Rischio di cambio:* il Comparto è soggetto ad una gestione attiva del rischio di cambio.

*Rischio di sostenibilità:* si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento

i.4) *Operazioni in strumenti finanziari derivati:*

Il Comparto utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (calcolata con il metodo degli impegni e concessa fino al 30% del valore complessivo netto del Comparto) è pari a 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Comparto ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Comparto.

c) **Tecnica di gestione:**

La SGR utilizza un tipo di gestione attivo. Il Fondo non si propone di replicare la composizione del benchmark.

Sono selezionati OICVM che si caratterizzano per uno stile di gestione bilanciato, in termini di mercati e/o strumenti finanziari a seguito di analisi quantitative e qualitative. L'obiettivo è la valutazione della qualità dei fondi in termini sia assoluti sia relativi rispetto a indici di riferimento e/o fondi della stessa categoria.

Le caratteristiche ambientali e sociali del Fondo sono promosse attraverso una strategia di investimento che integra le valutazioni di sostenibilità sugli OICR di terzi tramite: un'attività di analisi dedicata per il tramite di uno e/o più indicatori ESG quali-quantitativi per la cui elaborazione la SGR potrebbe avvalersi di un data provider specializzato e riconosciuto dal mercato. Il processo di gestione è caratterizzato dalla selezione degli asset attraverso analisi quantitative e qualitative che integrano i criteri ESG, per individuare gli investimenti che, sulla base del rendimento e rischio assoluto e relativo, offrano delle aspettative di rendimento migliori rispetto al benchmark.

**d) Destinazione dei proventi:** Il Comparto è ad accumulazione dei proventi.

- e) Il Comparto è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.
- f) Il Comparto è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.
- g) Il Comparto integra i rischi di sostenibilità nel processo d'investimento così come descritto nella Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile della SGR ma non promuove né persegue obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento "Taxonomy" (Reg. UE 2020/852). Pertanto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento "Taxonomy" si precisa che gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.*

<sup>(9)</sup>In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Comparto; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Comparto. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Comparto, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

## C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

### 23. ONERIA A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERIA A CARICO DEL COMPARTO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo/Comparti.

#### 23.1 Oneri a carico del sottoscrittore

##### a) Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione la Società di gestione ha il diritto di trattenere una **commissione di sottoscrizione**, calcolata in percentuale sull'importo lordo versato in base al Totale dei Versamenti Netti effettuati sul medesimo contratto di investimento e alla Classe di Patrimonio Potenziale dichiarata dall'investitore.

Per Totale dei Versamenti Netti si intende la sommatoria di:

- il versamento in corso di effettuazione,
- la differenza tra il totale dei versamenti ed il totale delle liquidazioni effettuati sul contratto. Questa differenza, se negativa, deve considerarsi pari a zero.

Per Classe di Patrimonio Potenziale si intende il patrimonio potenziale sul medesimo contratto di investimento che l'investitore al momento della sottoscrizione iniziale può dichiarare di voler raggiungere, mediante ulteriori versamenti.

Le aliquote sono riportate nella sottostante tabella:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE							
Classi di Versamenti Netti (Euro/000)	Classi di Patrimonio Potenziale - Euro/000 (*)						
	A Da 0 a 150	B Da 150 a 500	C Da 500 a 1.000	D Da 1.000 a 3.500	E Da 3.500 a 4.000	F Da 4.000 a 5.000	K Da 5.000
Da 0 a meno di 50	3,0%	2,8%	2,6%	2,4%	1,8%	0,9%	0,0%
Da 50 a meno di 100	2,6%	2,4%	2,2%	2,0%	1,4%	0,7%	0,0%
Da 100 a meno di 150	2,2%	2,0%	1,8%	1,6%	1,2%	0,6%	0,0%
Da 150 a meno di 500	-	1,5%	1,3%	1,0%	0,7%	0,4%	0,0%
Da 500 a meno di 3.500	-	-	0,6%	0,4%	0,3%	0,2%	0,0%
Da 3.500	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%

La sottoscrizione dei Comparti è **esente da commissioni di rimborso**.

##### b) Commissioni di conversione

Sui versamenti effettuati mediante conversione delle quote, si applicano le aliquote riportate nella sottostante tabella:

COMMISSIONI DI CONVERSIONE							
Classi di Versamenti Netti (Euro/000)	Classi di Patrimonio Potenziale - Euro/000 (*)						
	A Da 0 a 150	B Da 150 a 500	C Da 500 a 1.000	D Da 1.000 a 3.500	E Da 3.500 a 4.000	F Da 4.000 a 5.000	K Da 5.000
Da 0 a meno di 50	2,1%	1,9%	1,7%	1,6%	1,2%	0,6%	0,0%
Da 50 a meno di 100	1,8%	1,6%	1,5%	1,3%	0,9%	0,5%	0,0%
Da 100 a meno di 150	1,6%	1,4%	1,2%	1,1%	0,8%	0,4%	0,0%
Da 150 a meno di 500	-	0,8%	0,6%	0,5%	0,4%	0,2%	0,0%
Da 500 a meno di 3.500	-	0,5%	0,4%	0,3%	0,2%	0,1%	0,0%
Da 3.500	-	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%

(\*) Estremi superiori della Classe di Patrimonio Potenziale esclusi (ad esempio: la Classe di Patrimonio Potenziale "A" si applica per importi da euro 0 a 149.999).

### c) Diritti fissi

La Società di Gestione applica i seguenti **diritti fissi**:

OPERAZIONE	IMPORTO (EURO)
Per ogni conferma di investimento	1
Per ogni operazione di rimborso	5
Rimborso spese forfetario per ogni operazione di emissione, conversione, raggruppamento, frazionamento dei certificati rappresentativi delle quote possedute, richiesta dal partecipante, oltre al rimborso spese postali effettivamente sostenute.	10

I diritti fissi di cui sopra potranno essere aggiornati ogni anno, sulla base della variazione intervenuta nell'anno precedente dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Di tali aggiornamenti la Società di Gestione provvederà a dare adeguata informazione.

## 23.2 Oneri a carico del Comparto

### 23.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo/i Comparti e si suddividono in commissione di gestione e commissione di *performance*.

#### a) *Commissione di gestione*

Il principale onere a carico del Comparto è costituito dal compenso alla SGR, composto dalla provvigione di gestione che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascun Comparto e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile e dal costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, nella misura dello 0,03%.

COMPARTO	COMPENSO	COMMISSIONE COSTO DI GESTIONE (su base annua)	CALCOLO NAV	COMMISSIONI LEGATE AL RENDIMENTO
Fideuram Master Selection Equity Global	1,83%	1,80%	0,03%	0,00%
Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets	1,83%	1,80%	0,03%	0,00%
Fideuram Master Selection Balanced	1,78%	1,75%	0,03%	0,00%

**La misura massima della commissione di gestione applicabile dagli OICVM oggetto dell'investimento è pari all'1,5%**, al netto di eventuali retrocessioni riconosciute al Comparto. I Fondi che applicano tale misura massima non sono necessariamente presenti nel portafoglio dei singoli Comparti, e qualora lo fossero, detta misura massima inciderebbe solamente su una parte del portafoglio dei singoli Comparti per effetto della diversificazione degli investimenti.

#### Esemplificazione di calcolo della commissione di gestione:

Ultimo Patrimonio Netto (NAV) disponibile	= A
Commissione di gestione su base annua	= B
Commissione di gestione mensile	= C = B/12
Commissione di gestione giornaliera	= D = C/gg. lavorativi mese
Accantonamento giornaliero	= E = A x D



### **23.2.2 Altri oneri**

Sono inoltre a carico di ciascun Comparto:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, determinato in una commissione nella misura massima dello 0,07% annuo (IVA compresa) applicata al valore dei NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) dei Comparti; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. *Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.*
- c) gli oneri diretti e indiretti connessi con la partecipazione agli OICVM oggetto dell'investimento; eventuali ristorni, riconosciuti alla Società di Gestione da parte degli OICVM acquistati o dei distributori di questi, sono interamente retrocessi ai singoli Comparti di pertinenza;
- d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- e) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative ad uno specifico Comparto;
- f) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di un Comparto;
- g) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal singolo Comparto e le spese connesse;
- h) le spese di pubblicazione dei prospetti periodici dei Comparti e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione degli stessi;
- i) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob;
- j) le spese di revisione dei conti inerenti alla contabilità e alla certificazione dei rendiconti (ivi compreso quello finale di liquidazione) dei Comparti.

Ove alcune delle spese di cui sopra non siano direttamente imputabili al singolo Comparto, le stesse saranno ripartite tra i Comparti interessati in proporzione al patrimonio netto di ciascuno; analogamente, ove le citate spese siano imputabili al Fondo, le stesse saranno ripartite tra tutti i Comparti con il medesimo criterio.

*Le spese e i costi effettivi sostenuti da ciascun Comparto nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.*

## **24. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE**

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto non si applicano a: personale dipendente, *Private Banker*, nonché i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali di Fideuram Asset Management SGR S.p.A., di Fideuram S.p.A. e delle società da questa controllate.

La medesima agevolazione è riconosciuta al personale di Fideuram S.p.A. o delle società da questa controllate che, a seguito di riorganizzazioni societarie, dovesse essere trasferito ad altre società controllate direttamente o indirettamente da Intesa Sanpaolo.

Le commissioni di sottoscrizione previste nel presente Prospetto sono ridotte del 50% per: il personale dipendente delle altre Società facenti parte del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, nonché per i membri dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle stesse.

È prevista, inoltre, la possibilità di definire, mediante specifiche convenzioni, agevolazioni finanziarie inerenti le commissioni di sottoscrizione e le spese amministrative, sino alla eliminazione totale delle stesse, a favore di altre banche, SIM, SGR, SICAV, fondi pensione e compagnie di assicurazione.

## **25. REGIME FISCALE**

### **Regime di tassazione del Fondo**

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

## D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

### 26. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote può avvenire unicamente tramite versamenti in unica soluzione (**Piano di Investimento di Capitale - PIC**), versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare, mediante compilazione di un apposito Modulo di sottoscrizione.

L'**importo minimo** è pari a Euro 5.000 per il **versamento iniziale** e pari a Euro 2.500 per i **versamenti successivi**. Gli importi versati possono essere destinati a più comparti del Fondo, con un importo minimo di Euro 1.000 per ciascun Comparto da indicare all'atto della sottoscrizione.

La sottoscrizione dei Comparti del Fondo può essere effettuata unicamente, mediante conferimento di mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A., inoltrando alla stessa, per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, apposita lettera di mandato (Modulo di sottoscrizione), debitamente compilata e sottoscritta, ed effettuando il contestuale versamento dell'importo lordo indicato nella medesima lettera di mandato.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate con il metodo commerciale, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore della quota relativo al giorno di riferimento.

*Per ulteriori informazioni relative alle modalità di sottoscrizione delle quote e al mandato con rappresentanza a Fideuram S.p.A., si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.*

### 27. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I sottoscrittori possono chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione.

*Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia all'art. 5 della Parte C), Modalità di Funzionamento del Regolamento di gestione del Fondo. Per gli oneri applicabili si rinvia al precedente par. 23.1, Sez.C) del presente Prospetto.*

### 28. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE II

partecipante può effettuare operazioni di disinvestimento delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro Comparto di cui al presente Prospetto e al medesimo regolamento di gestione ("conversioni" o "switch"). *Per i costi da sostenere si rinvia al par. 23.1, Sez. C) del presente Prospetto.*

Il partecipante può inoltre effettuare investimenti successivi in Comparti istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KID.

**Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati della distribuzione o ai promotori finanziari.**

**La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR, la sede o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Comparti commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Comparto oggetto della sottoscrizione.**

## **29. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (c.d. SWITCH)**

La sottoscrizione delle quote dei Comparti del Fondo, ivi compresi gli investimenti successivi e le richieste di rimborso possono essere effettuate direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi “on line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell’art. 67-undecies del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4, della Sez. A) del presente Prospetto. Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 16190/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni e agli investimenti successivi effettuati mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet).

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al par. 23.1, Sez.C) del presente Prospetto. Sussistono apposite procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote al fine di assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Comparti del Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento/disinvestimento, la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo. In caso di investimento effettuato tramite Internet, la SGR può inviare allo stesso (anche tramite il soggetto collocatore) conferma dell’operazione in forma elettronica, tramite e-mail in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

## **E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **30. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

Il valore unitario delle quote di partecipazione di ciascun Comparto è pubblicato giornalmente sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”, con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario delle quote può essere altresì rilevato sul sito Internet [www.fideuramispbsgr.it](http://www.fideuramispbsgr.it)

In caso di errori nel calcolo del valore unitario delle quote del singolo comparto, la Società di Gestione – una volta accertato il valore corretto – provvede a determinare gli eventuali importi da ristorare ai partecipanti e ai comparti. Limitatamente ai partecipanti che hanno ottenuto il rimborso delle quote di propria pertinenza ad un valore inferiore rispetto a quello corretto, ove l'importo da ristorare non ecceda i 5 Euro, la Società di Gestione potrà astenersi dall’effettuare il reintegro. Ogni eventuale variazione di tale importo sarà resa nota ai partecipanti.

*Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A) della Scheda Identificativa ed all’art. 9 della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione.*

### 31. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR provvede ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento di ciascun Comparto nonché ai costi sostenuti dal Comparto riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

### 32. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Nel caso in cui il Regolamento di gestione del Fondo non sia allegato al presente Prospetto, l'investitore può ottenere, su richiesta, l'invio del Regolamento medesimo o l'indicazione del luogo in cui potrà consultarlo.

Il Prospetto del Fondo, l'ultima versione dei KID, l'ultimo Rendiconto annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicati sono forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta. Tali documenti, unitamente ai KID, sono altresì reperibili sul sito internet [www.fideuramispsgr.it](http://www.fideuramispsgr.it) sul medesimo sito internet sono inoltre reperibili informazioni relative alle caratteristiche dei singoli Comparti ed al valore della quote. I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso il Depositario.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute.

La suddetta documentazione dovrà essere richiesta a Fideuram S.p.A. - P.le G. Douhet, 31 - 00143 Roma, che provvederà all'invio, a mezzo posta, all'indirizzo indicato, nel termine massimo di 30 giorni, previa corresponsione di un rimborso spese pari a 10 Euro, fatta eccezione per i partecipanti che hanno diritto di ricevere tali documenti gratuitamente.

Il sito internet della SGR è: [www.fideuramispsgr.it](http://www.fideuramispsgr.it).

\* \* \*

### DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

*FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.*

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Dr. Gianluca Serafini

